

IL LIBRO

Galileo, gallo disobbediente

La penna di Pier Mario Giovannone, i disegni di Altan, ma anche la musica di Paolo Fresu e la voce di Tullio Solenghi per una fiaba civile

di **Matteo Macor**

“Il protagonista è un eretico, avrei potuto chiamarlo Erri, come De Luca, o Lorenzo, come Don Milani, oppure Carola come la capitana Rackete”

Gallo di professione, eretico per vocazione, si chiama Galileo ma potrebbe chiamarsi – ammette il suo “papà” – «Erri come De Luca, o Lorenzo come Don Milani, forse persino Carola, come la capitana Carola Rackete». Si presenta così, il protagonista della nuova fiaba firmata da Pier Mario Giovannone, poeta e cantastorie ormai genovese d'adozione, insieme a Tullio Solenghi (alla voce), Paolo Fresu (alla musica) e il maestro Altan (ai disegni).

Un libro illustrato (e cantato: in allegato c'è infatti il cd con la fiaba sonora) per bambini, in uscita con l'editore **Callucci**, che sa rivelarsi un potente, limpido elogio alla disobbedienza. Un'avventura portata avanti rigorosamente in rima da un gallo innamorato del sole, incriminato per non aver rispettato l'ora legale, che gli autori presenteranno a Genova doma-

ni (alle 17 all'Amico Immaginario di via Luccoli) «anche per – è la promessa – provare a raccontare il diritto alla disobbedienza e il rapporto con il potere nell'unico modo possibile e davvero efficace, la leggerezza».

Nuova invenzione per «bambini coraggiosi» di Giovannone, che già nel 2017 aveva contribuito alla nascita di un'altra fiaba illustrata, *Piazza Pizza* (allora insieme alla compagna in arte e di vita Giua, Neri Marcorè e ancora Altan), «*Gallo Galileo* è un libro e tanti libri in uno: – ne dicono gli autori – un suggerimento per dire la propria nel dibattito contemporaneo sulla disobbedienza civile, un divertimento in musica, ha persino uno scopo didattico, perché spiega ai bambini cosa è l'ora legale». L'avventura di Galileo, del resto, gallo-Antigone che oppone la propria legge morale alla ragion di Stato rifiutandosi di cantare l'ora legale per amore della luce del sole, «dopo tribunali, punizioni e difficoltà – è l'anticipazione – come in ogni fiaba che si rispetti avrà un lieto fine, e ogni ingiustizia verrà messa al suo posto».

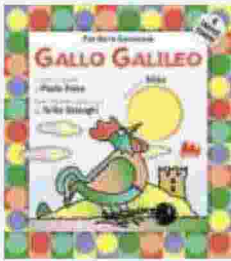
Nato per caso da un distico composto dallo stesso Giovannone («Ho visto difendersi in un tribunale, un gallo incurante dell'ora legale: mi pareva di aver già detto tutto così, e invece ne ho fatto

una storia»), a costruire la storia del gallo disobbediente hanno però contribuito volti, teste, mani e voci. Tullio Solenghi ha registrato i dialoghi e la narrazione a distanza, Paolo Fresu ha composto per l'occasione un nuovo brano (*Tempo sovrano*) dopo ore in saletta nella sua Ferrara, all'edizione e alla presentazione di domani contribuiranno altri musicisti (tra questi anche Giovanni Parodi e Noemi Baldini). Non solo, nel racconto collettivo c'è persino lo zampino di Agostino, figlio dell'autore e Giua.

«Come diceva Calvino, a condurre il racconto non è la mano di chi scrive, ma l'orecchio di chi ascolta – rivela Giovannone – E in questo caso l'orecchio è stato quello di mio figlio Agostino, che ha ascoltato la fiaba da quando la mia fiaba era ancora in nuce fino all'attuale stesura, partecipando all'intero processo evolutivo. Sono state le sue espressioni, le sue reazioni, le sue domande, le sue obiezioni, i suoi commenti, i suoi sguardi, i suoi sorrisi a dare forma alla trama e plasticità ai personaggi. L'intreccio, il significato sono stati una conseguenza dei suoni, del significante, E quando Agostino faceva una faccia strana ascoltando un verso o una parola, io non cercavo un'idea migliore, ma una parola che suonasse meglio».

In libreria

La fiaba sarà presentata domani alle 17 all'Amico Immaginario di via Luccoli



I colori

A dare vita alla fiaba anche le illustrazioni di Altan che, con Pier Mario Giovannone, aveva contribuito alla nascita di un'altra fiaba: "Piazza Pizza"

